

IL SONDAGGIO

Una città legata alle tradizioni e all'immagine industriale, questo il profilo tracciato dalle mille interviste dell'indagine Gfk Eurisko commissionata dalla Diocesi



4,7%

IL SINDACO

Il 4,7% degli intervistati dichiara di avere "molta fiducia" in Raffaelli ma addirittura il 50% dice di avere "poca fiducia" in lui



17,3%

IL VESCOVO

Il 17,3% degli intervistati dichiara di avere "molta fiducia" in Paglia verso cui solo il 25% dice di avere "poca fiducia"



IL SIMBOLO

L'ORGOGGIO La Cascata delle Marmore è il simbolo, conosciuto in tutto il Mondo, in cui si riconosce la maggior parte dei ternani. Al secondo posto c'è la Basilica di San Valentino, il santo patrono, al terzo la fontana di piazza Tacito. Solo sesta la Ternana

VINCENZO CARDUCCI

TERNI - Sotto lo scroscio della Cascata delle Marmore, con lo sguardo volto verso il Colosseo, una mano tesa verso un parroco e gli occhi in cagnesco rivolti verso i politici e gli amministratori della città. Così dipinge i ternani l'indagine socioculturale effettuata dall'istituto Gfk Eurisko e commissionata dalla Diocesi per "preparare" il convegno che si è tenuto il 14 giugno scorso. Ieri la presentazione ufficiale dei risultati, anticipati solo in parte dalla chiacchierata relazione del sociologo Luca Diotallevi, "che di fatto chiudono il convegno stesso" ha spiegato il segretario del consiglio pastorale, Giorgio Armillei.

Carovita e ambiente le "ansie" dei ternani

Preoccupa il fenomeno dell'immigrazione, la sanità è un vanto

MOLTA FIDUCIA

Si "crede" di più nei medici, nei parroci e nei professori Paglia batte Raffaelli

IL CAMPIONE

Mille le interviste realizzate su un campione il più rappresentativo possibile dei residenti nel Comune, il 53% sono donne e il 47 uomini, di età compresa tra i 18 e gli ultra75enni. Di questi solo l'8% ha una laurea e il 19% solo la licenza elementare, il 44% ha un lavoro (ben il 10% nella pubblica amministrazione, seconda solo all'industria col 12%). Le interviste sono state effettuate dal 14 al 26 maggio scorso.

I SIMBOLI

E' la Cascata delle Marmore il simbolo a cui i ternani sono più legati, citato dal 57% degli intervistati. Al secondo posto, con più preferenze tra donne e anziani, la Basilica di San Valentino (33%) e la fontana di piazza Tacito (21,5).

La Cascata delle Marmore è il simbolo, il Cantamaggio preferito alla Ternana

L'acciaieria è al quarto posto (20,2%) seguita dal Cantamaggio (19,2%) che precede addirittura l'amatissima Ternana (14%). Spazio pure, all'ottavo posto con il 9% delle citazioni, la festa dell'Unità (che da quest'anno si chiamerà festa Democratica) ai giardini della Passeggiata.

PRESENTE E FUTURO

Terni viene vissuta ancora oggi come una città industriale dal 73% degli interpellati anche se

solo il 30% ritiene che le aziende presenti nella Conca siano in grado di creare prodotti più innovativi rispetto ad altre imprese italiane. Una fiducia che cala in particolare tra i laureati, appena il 7%, e tra i non occupati (3,2%). L'immagine della città industriale resterà anche nei prossimi 10 anni per il 35,6% della gente anche

se un 18% degli intervistati vede nel futuro una città del turismo mentre il 29% non riesce a esprimere una caratterizzazione. Il 49,5%

degli intervistati vede poi il suo futuro professionale ancora in città, ma una percentuale molto significativa di giovani tra i 18 e i 34 anni si vede a Roma (9%) o ancora di più all'Estero (13%). E' proprio la Capitale, per il 49,6%, la città con cui Terni dovrebbe stringere i migliori rapporti economici, più di Perugia (20%) e

delle Marche (9,9%). **COSA VA E COSA NON VA** La qualità dell'ambiente, l'immigrazione e la situazione economica preoccupano i ternani di più della sicurezza. Nella città dei tre inceneritori e dell'indagine sul presunto disastro ambientale che tiene sotto scacco il sindaco, il 50% degli intervistati giudica

negativamente la qualità dell'ambiente che tuttavia si piazza al terzo posto del podio dei problemi dopo la situazione economica (55,6%, connessa soprattutto alle dinamiche nazionali e al carovita) e all'immigrazione (58%). Il giudizio negativo sulla crescente presenza degli stranieri in città non sembra, come altrove in Italia, influire però sulla percezione della sicurezza di cui quasi il 60% degli intervistati da un giudizio positivo. Il vanto per i ternani, stando al

sondaggio, è rappresentato dai servizi sanitari (non a casa l'azienda ospedaliera "Santa Maria" era una delle cinque cose da "tenere" nella relazione di Diotallevi) giudicati positivamente dal 62,5% del campione. E, potrebbe sembrare paradossale, sono sempre i servizi sanitari per i ternani (59%) l'aspetto che nei prossimi cinque

anni può migliorare di più insieme alle attività culturali (57%) che oggi non sembrano entusiasmarli. C'è poca fiducia, invece, che la qualità dell'ambiente, la situazione economica e soprattutto l'immigrazione possa migliorare. "Più la gente dà un giudizio positivo su un aspetto della vita - ha spiegato il ricercatore di Gfk Eurisko, Paolo Cortellessa - è più è portata a pensare che possa ancora migliorare nel tempo". **AMICI E NEMICI**

i partiti locali in cui "crede" solo il 2,6% degli intervistati con ben il 54,6% che dice di aver poca fiducia in loro.

LA POLITICA

Mettiamola così, se il sondaggio fosse stato diffuso prima delle elezioni la Sinistra unita avrebbe potuto pure pensare di vincere, ma il contraccolpo della realtà sarebbe poi stato ancora più pesante. Perché il 19,9% degli intervistati, chiamato ad autocollarsi politicamente, si è dichiarato infatti di sinistra precedendo quelli (15,4%) che si sono schierati nel centrosinistra. La

tradizione comunista "regge" dunque, facendo pensare più che altro al Pd come operazione necessaria dal punto di vista della geografia politica ma che in realtà

POCA FIDUCIA

I cittadini si mostrano diffidenti verso partiti, amministratori, sindacati e industriali

non ha spostato i valori verso una forza più moderata. Per continuare il 5,8% si dichiara di centro, il 13,8% di centrodestra e il 9,7% di destra. Stando al campione e pensando per un attimo alle prossime elezioni il centrosinistra-sinistra si attesterebbe intorno al 35% mentre il centrodestra-destra al 23%, con l'incognita dei centristi puri ma soprattutto con un 35% di potenziali indecisi (quelli che non rispondono o dicono di non interessarsi di politica che in prevalenza sono anziani, persone con titolo di studio non elevato o disoccupati) che potrebbe essere determinante da una parte per consolidare il consenso e dall'altra per tentare la rimonta.

LA RELIGIONE

Cresce tra i ternani la voglia di avvicinarsi alla religione. Il 77% del campione partecipa ai riti religiosi in Chiesa, il 16,8% una o più volte alla settimana (più che nel 2001, 13,8%, e nel 2006, 15,8%, quando sono state effettuate dalla Diocesi delle rilevazioni analoghe). Più assidue le donne e i meno giovani. Il 28% ha letto almeno una volta la Bibbia nell'ultimo anno, consultata maggiormente dalle donne e dai laureati.



Presentazione in Curia dei risultati del sondaggio. Da sinistra Stefano Sereni e Giorgio Armillei del Consiglio pastorale, Paolo Cortellessa di Eurisko



Il "Santa Maria"



Il Comune